



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 26

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "POSTI LETTO PER SENZA FISSA DIMORA, ACCOGLIENZA DIFFUSA MIGRANTI".

Il giorno 13.04.2021 ad ore 20.30 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Geat Claudio presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Geat Claudio**
consiglieri **Attolini Renata**
Condini Daniele Oscar
Covi Clemente
Fontanari Claudio
Franceschini Silvia
Loss Martina
Mason Giacomo
Santoni Andrea
Valentini Paolo
Valzolgher Carla
Vigorito Nicola
Zanella Elisabetta
Zappini Federico

Assenti: consiglieri **Manara Antonio**

e pertanto complessivamente presenti n. 14, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Geat Claudio.
Partecipa il Segretario circoscrizionale Baldo Renzo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Valzolgher Carla e Fontanari Claudio (*)

(*) errata corrige per errore materiale: Scrutatori: Attolini Renata e Mason Giacomo

Il Consiglio circoscrizionale

premesso che con nota prot.nr. 79282/2021, la Consigliera circoscrizionale Renata Attolini, ha presentato un'interrogazione, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. e) del Regolamento del decentramento, con oggetto "Posti letto per senza fissa dimora, accoglienza diffusa migranti";

sentito l'intervento della Consigliera circoscrizionale Renata Attolini, che da' lettura della sopra citata interrogazione e la illustra all'Assemblea;

considerati gli interventi di alcuni Consiglieri circoscrizionali;

sentito infine l'intervento del Presidente della Circostrizione il quale, dopo confronto con i presenti, pone in votazione l'interrogazione così come modificata;

sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2021-2023 e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e modificato con deliberazione consiliare 29.07.2020 n. 120;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

Delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera e) del Regolamento del decentramento, la sotto riportata interrogazione indirizzata al Sindaco e alla Giunta comunale avente oggetto "Posti letto per senza fissa dimora, accoglienza diffusa migranti", così come modificata:

"La chiesa di Centochiavi di Trento, che era stata aperta il 29 gennaio 2021 a quaranta senza fissa dimora, è stata chiusa definitivamente il 28 febbraio.

L'Ostello della Gioventù di Trento, adibito dal Comune a dormitorio dal 26 dicembre, ha chiuso anch'esso il 7 marzo, lasciando per strada, nel bel mezzo della terza ondata della pandemia, con temperature notturne ancora prossime allo zero, altre sessanta persone.

Questi luoghi dovevano restare aperti per tutto il periodo necessario a dare una risposta, resa urgente dal rigore invernale ma anche dall'emergenza sanitaria, alla grande richiesta di posti letto.

Ora queste chiusure precoci, spinte da un illusorio sole primaverile, assumono l'aspetto brutale di una beffa alle spalle dei senza dimora, i veri ultimi.

Anche la sistemazione dignitosa dei profughi è diventata problematica. La residenza Fersina, che ospita attualmente centoventi uomini in condizioni critiche, doveva essere chiusa perché non dava garanzie adeguate alla tutela della salute di ospiti ed operatori in tempo di Covid919.

Da mesi era previsto e concordato con la Provincia un piano di accoglienza diffusa, con il trasferimento degli ospiti verso alloggi di seconda accoglienza, predisposti da diversi enti. Invece la Giunta Provinciale ha deciso di non chiudere la residenza Fersina, di prorogare la sua gestione

alla Croce Rossa e concentrare là tutti gli arrivi, disattendendo quanto concordato con gli ordini religiosi e gli enti di accoglienza che si erano organizzati per il trasferimento dei migranti, assumendo personale e reperendo alloggi. La decisione ha causato anche una forte presa di posizione degli ordini religiosi che hanno denunciato l'insensibilità dell'Amministrazione Provinciale verso percorsi di integrazione rispettosi dei diritti dei migranti e di chi li accoglie.

La questione della povertà, della precarietà abitativa e della vera e propria mancanza di dimora sono fenomeni purtroppo in crescita a causa di diversi fattori, anche sul territorio comunale. La loro soluzione dunque non può essere limitata al susseguirsi di infiniti interventi temporanei.

Cercare una risposta più ampia e organica a questa situazione vuol dire anzitutto riconoscere un diritto umano e costituzionale fondamentale, ma anche allentare l'allarme e la tensione sociale, evitando l'ulteriore marginalizzazione dei soggetti più fragili e facendo crescere la cultura solidaristica della città, una cultura già ben presente come testimonia la forte presenza del volontariato nei servizi a senza dimora e immigrati.

Si deve pensare ad un insieme organico di servizi teso a garantire un tetto per tutti, ovvero un luogo dove preservare salute, dignità e affetti, passando dai posti letto di emergenza e prima accoglienza alla rete di ostelli e appartamenti a prezzo calmierato per famiglie e lavoratori a basso reddito; creando dei piani di comparto per il recupero degli immobili in disuso, pubblici e non, in modo da implementare l'approccio "housing-first".

Tutto ciò premesso,

il Consiglio circoscrizionale interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere:

- 1. se si intenda riaprire l'Ostello della Gioventù per continuare a dare riparo alle persone senza fissa dimora;*
- 2. se si vogliono indagare le motivazioni che hanno portato la Caritas diocesana, la Protezione Civile e il Tavolo Inclusione della Provincia a considerare finita l'emergenza e a chiudere la sala Kolbe della chiesa di Centochiavi;*
- 3. se si intenda intervenire presso questi enti per chiedere che la struttura sia messa nuovamente a disposizione;*
- 4. se sia stata predisposta una mappatura delle presenze dei senza tetto in città, per avere un quadro il più realistico possibile, pur tenendo presente la dinamicità intrinseca nel fenomeno, legato anche ai flussi migratori;*
- 5. se si intenda mettere in agenda a breve lo studio di una soluzione organica e non più temporanea al problema.*
- 6. come procedono i lavori per la realizzazione di un edificio adibito a ricovero temporaneo per adulti in difficoltà in via Lavisotto e se sarà destinato anche a persone senza dimora per l'intero arco dell'anno".*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
f.to BALDO

IL PRESIDENTE
f.to Geat

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "POSTI LETTO PER SENZA FISSA DIMORA, ACCOGLIENZA DIFFUSA MIGRANTI".

Votazione appello nominale

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14

Favorevoli: n. 10 i Consiglieri Attolini, Condini, Fontanari, Franceschini, Geat, Santoni, Valentini, Vigorito, Zanella, Zappini

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 i Consiglieri Covi, Loss, Mason, Valzolgher

Trento, addì 13.04.2021

il Segretario circoscrizionale
Baldo Renzo
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "POSTI LETTO PER SENZA FISSA DIMORA, ACCOGLIENZA DIFFUSA MIGRANTI".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 13.04.2021

il Segretario circoscrizionale
Baldo Renzo
(firmato elettronicamente)